



CONFINDUSTRIA TARANTO

Conferenza Stampa

“Distretto Logistico Pugliese”

Hotel Delfino

23 gennaio 2009

Ore 10:30





Atto di indirizzo di politica industriale della Provincia di Taranto

2 ottobre 2006

Centralità dell'istituzione di distretti nei processi di sviluppo del territorio della nostra Provincia





Percorso di attivazione del Distretto

Costituzione del Partenariato

1. Costituzione del primo nucleo Promotore

(dicembre 2006)



2. Allargamento del nucleo promotore (corso 2007)

- Autorità Portuale;
- Comuni del PIT6;
- Altri comuni della provincia;
- Assologica;

- Confcooperative;
- Università;
- Centri di competenza tecnologica;
- Imprese



Legge Regionale 3 agosto 2007, n. 23

“Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi”

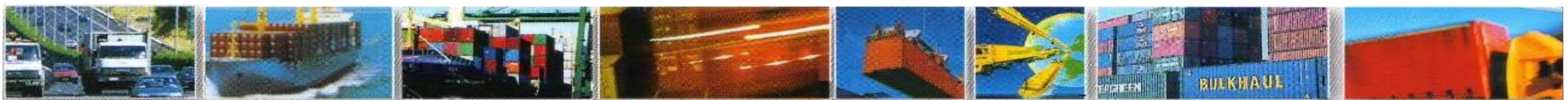
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
n.112 Suppl. del 3.8.2007





I soggetti che potevano **PROMUOVERE** il riconoscimento di un distretto produttivo sono:

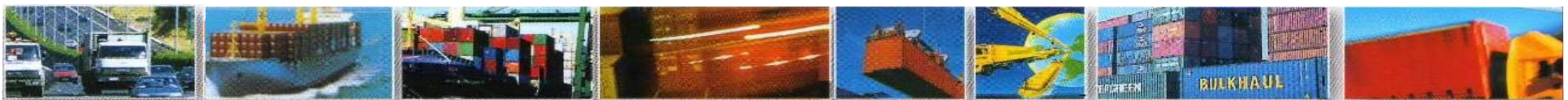
- a) imprese operanti nel territorio regionale;
- b) associazioni di categoria e sindacali di rilevanza regionale e rappresentate in seno al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL).





Potevano **PARTECIPARE** alle procedure di riconoscimento di un distretto produttivo:

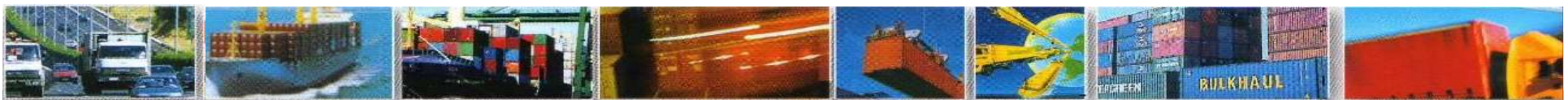
- a) enti locali;
- b) associazioni private, fondazioni e consorzi;
- c) università.





L'Idea progettuale

In considerazione delle risorse presenti sul nostro territorio e degli indirizzi strategici proposti dalla Regione il progetto “**Distretto della Logistica**” mira a creare, attraverso un’azione di sistema, le condizioni per l’implementazione sul territorio della **Piattaforma logistica Jonica**, cosiddetta di *primo livello*, in collegamento con Bari e Brindisi nella realizzazione della Piattaforma Logistica Regionale.





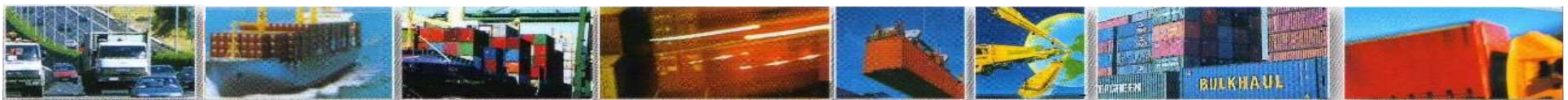
Sistema di Aree Industriali

Provincia di Taranto





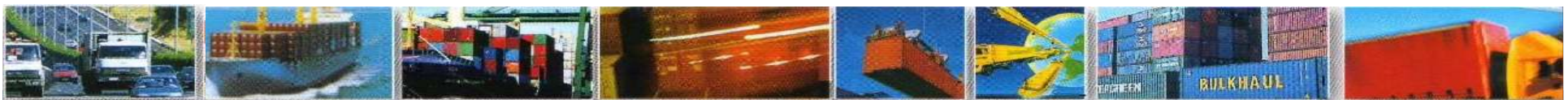
Redazione del Protocollo d'intesa per il riconoscimento del “Distretto della Logistica” ai sensi della L.R. n. 23 del 3 agosto 2007





Protocollo d'intesa per il riconoscimento del “Distretto della Logistica”

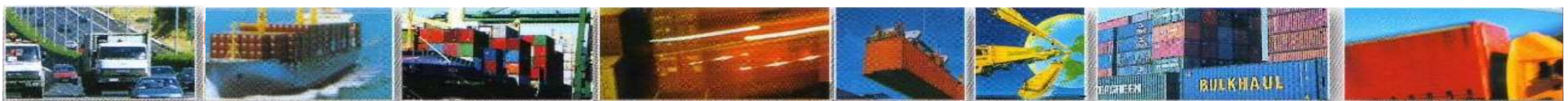
- Motivazioni;
- Obiettivi.





Motivi alla Base della Costituzione del Distretto della Logistica.

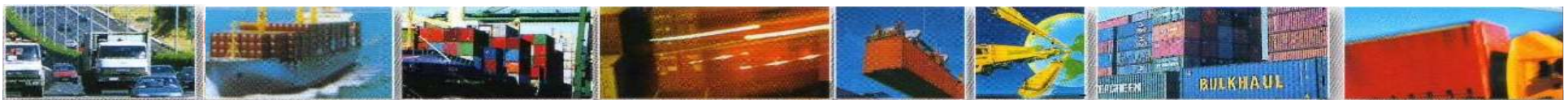
1. Conformità alle linee strategiche di indirizzo a livello Comunitario nazionale e regionale;
2. Rilievo di Taranto negli scenari economici mondiali;
3. Risorse infrastrutturali presenti sul territorio;
4. Ruolo della logistica in ambito regionale.





Obiettivi da realizzare

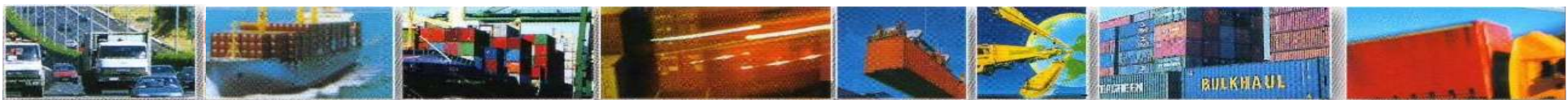
- Competitività;
- Innovazione;
- Internazionalizzazione.





Trasmissione del Protocollo all'Assessorato Industria da parte di Confindustria Taranto

27 febbraio 2008

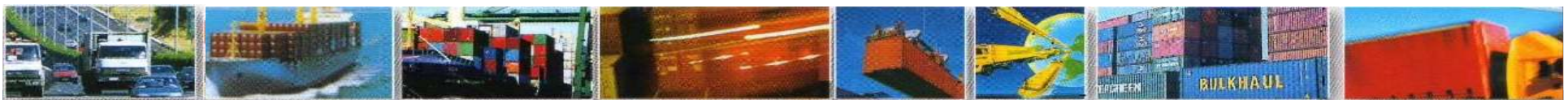




Richiesta di aggregazione da parte dell'Assessorato Industria

- Complementarietà di istanze presentate nel settore della Logistica -

*Aggregazione del “Distretto della Logistica” con
“Distretto produttivo della “Logistica Integrata”
promosso dal Comune di Molfetta.*





Protocollo di aggregazione
“Distretto Logistico Pugliese”



sede

CONFINDUSTRIA TARANTO





Deliberazione della Giunta Regionale
n. 2407 del 10/12/2008

RICONOSCIMENTO
Distretto Logistico Pugliese.





Rappreseppresentatività del “Distretto Logistico Pugliese ”

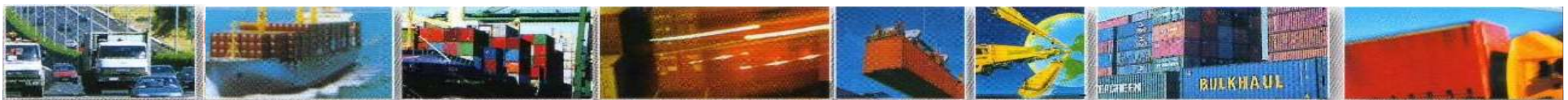
N. imprese aderenti	111
Valore aggiunto del Distretto	Euro 3.248.371
Contributo del settore al valore aggiunto totale regionale	9%
N. occupati	19.638





Avvio fasi operative

- Insediamiento Comitato Ristretto;
- Nomina Comitato di Distretto;
- Programma di Sviluppo.



Insediamiento Comitato Ristretto



composto da:

1. il Presidente di Confindustria Taranto, cui spetta il potere d'impulso e di rappresentanza dell'organismo;
2. il sindaco del Comune di Molfetta;
3. il Coordinatore della Commissione Trasporti di Confindustria Puglia;
4. il Presidente dell'Autorità Portuale di Taranto;
5. il Presidente del Comitato Promotore del "Distretto Produttivo Logistica Integrata".



Composizione Comitato di Distretto



Art.3 comma 2 lett. a) della L.R. 23/2007	Imprese	13
	<i>Sub Totale</i>	<i>13</i>
Art.3 comma 2 lett. b) della L.R. 23/2007	Confindustria Taranto	1
	Confindustria Puglia	1
	Associazioni di categoria	1
	Associazioni sindacali	1
	<i>Sub Totale e</i>	<i>4</i>
	Provincia di Taranto	1
	Comune di Molfetta	1
	Enti Pubblici" e/o "Enti Collettivi" ai sensi delle lettera a) e b) del presente articolo	1
Art.3 comma 3 della L.R. 23/2007	Autorità Portuale di Taranto	1
	Molfetta Porto srl	1
	Università ed Istituzioni pubbliche e private riconosciute ai sensi della lettera c) del presente articolo	1
	<i>Sub Totale</i>	<i>6</i>
	<i>Totale</i>	<i>23</i>

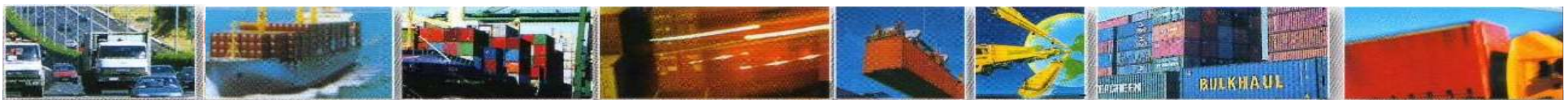




Programma di Sviluppo

I progetti più significativi da realizzare sono:

- A. la **costituzione di un centro servizi polifunzionale**;
- B. la **pianificazione di progetti di sostegno** alla crescita delle imprese.

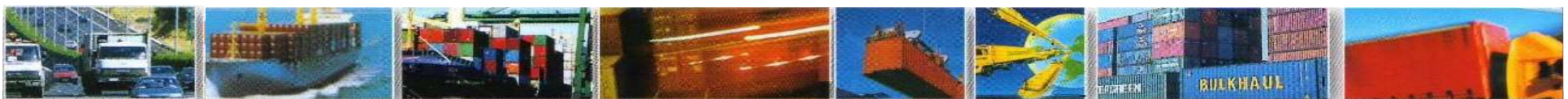




A. Centro Servizi Polifunzionale

1. Le azioni in Ricerca e Innovazione

Azione 1.1	Studi di fattibilità di nuovi servizi di logistica per filiere merceologiche specifiche
Azione 1.2	Adozione di software dedicati ai trasporti e alla logistica
Azione 1.3	Innovazione logistica

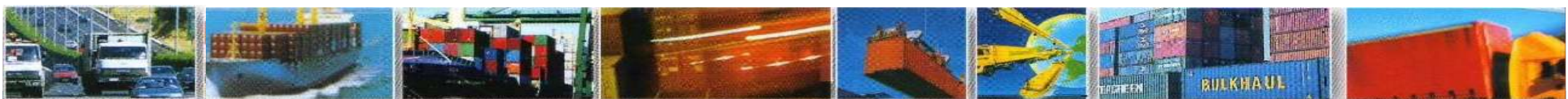




A. Centro Servizi Polifunzionale

2. Le azioni in Internazionalizzazione & Marketing territoriale

•Azione 2.1	•Creazione dell'immagine del distretto
•Azione 2.2	•Partecipazione del distretto a fiere tematiche e di settore nazionali e internazionali
•Azione 2.3	•Iniziative di marketing territoriale
•Azione 2.4	•Promozione dell'internazionalizzazione





B. Pianificazione di progetti di sostegno alle imprese

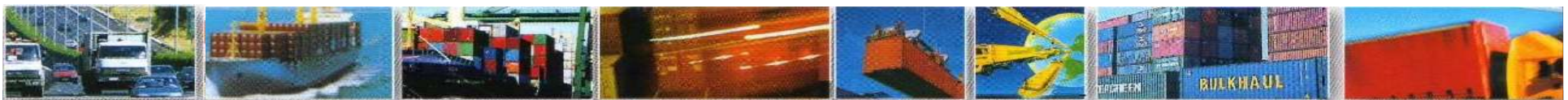
Azione 3.1	Portale del distretto
Azione 3.2	Certificazione ambientale e sociale del distretto
Azione 3.3	Miglioramento dell'efficienza logistica, innovazione e miglioramento dell'efficienza organizzativa
Azione 3.4	Profili professionali e competenze emergenti nel settore della logistica
Azione 3.5	Credito





Dall'analisi comparata e scientifica con analoghe esperienze distrettuali realizzate in Italia si deduce che l'implementazione di tale modello organizzativo determina dei fattori di sviluppo per l'area coinvolta:

- Aumento del numero delle imprese operanti sul territorio;
- Aumento del numero degli occupati;
- Aumento dei servizi avanzati per l'impresa;
- Attrazione di investimenti esteri sui territori locali;
- Aumento del fatturato delle aziende aderenti.





Vantaggi

- ✓ Sinergia tra il mondo dello sviluppo economico, le Istituzioni pubbliche e la ricerca (Imprese, Università Pubblica Amministrazione);
- ✓ Definizione di politiche economiche che provengono “dal basso”;
- ✓ Aggregazione fra le imprese rispetto ad obiettivi e politiche comuni di sviluppo;
- ✓ Premialità nell’acquisizione di risorse finanziarie della Programmazione 2007-2013;
- ✓ Fiscalità di vantaggio (Finanziaria 2008, Decreto Tremonti);

